

Giovedì 18 marzo 14.30 -16.00

In occasione dell'8 marzo (o dintorni) il CPO dell'OPU presenta:

Il lavoro agile, l'impatto sulla professione e le nuove opportunità.

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile, finora oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione. Le amministrazioni pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro disciplinata già da tempo nel nostro ordinamento, scoprendone punti di forza e di debolezza che sono stati messi al centro di un ampio e diffuso dibattito tuttora in corso. In questo incontro, ci interroghiamo su come questi cambiamenti, che riguardano l'organizzazione del mondo del lavoro in generale, intercettino la nostra professione in particolare ed i generi con le differenze che la cultura porta con sé e spesso accentua.



Venerdì 28 maggio 14:30 -16:00

La Ricerca nell'Ordine: Progettualità e Pari Opportunità di Genere

Il contesto attuale, caratterizzato da rapidi cambiamenti sociali e tecnologici, presenta forme di occupazione sempre più instabili, precarie, transitorie e multiformi. In questa complessità, differentemente da ciò che affermano le retoriche ed il senso comune, le traiettorie di vita di ogni persona risentono ancora dell'influenza di variabili quali il genere, l'età, l'etnia, ecc. In particolare, rispetto al genere, dati nazionali e internazionali mostrano come nel contesto attuale trovano tuttora ampia diffusione fenomeni di discriminazione. L'incontro si propone di presentare le informazioni raccolte attraverso il questionario somministrato ad una popolazione rappresentativa di colleghi e colleghe e al tempo stesso riflettere sull'immagine che della nostra professione emerge da tali dati.

Lunedì 29 novembre 14.30 - 16.00

In occasione del 25 novembre (o dintorni) il CPO dell'OPU presenta:

Linguaggi e generi: inclusioni ed esclusioni nella prassi professionale

Un passo fondamentale verso l'affermazione dell'identità di genere e della cultura delle pari opportunità, due obiettivi fondamentali dello sviluppo sociale e dei processi educativi, è rappresentato dal riconoscimento del linguaggio come uno strumento di azione politica all'interno del processo ormai avviato per la realizzazione della «parità di fatto, cioè a dire l'uguaglianza delle possibilità di ciascun individuo di entrambi i sessi di realizzarsi appieno in ogni campo» (A. Sabatini 1987: 23). Quanto i professionisti della salute sono consapevoli dell'uso che fanno della lingua nella loro azione professionale, quanto l'uso della lingua favorisce processi di inclusione o viceversa produce esclusione o addirittura rappresenta una forma talvolta subdola talvolta esplicita di violenza sessista.

